

SERIE A 2 MASCHILE

# Un passo verso la salvezza per la Monini Spoleto



**RICARDO SERAFIM**

Il giocatore ha totalizzato 16 punti ed è stato uno dei migliori in campo insieme a Absis Medenis (anche per lui 16 punti)

1-3

**FIGIORESE BASSANO:** Shittu 19, Pianese 0, Gitto 7, Pagotto (libero), Canella ne, Dal Molin 1, Guarise 9, Hernique Ronaldo 2, Olteanu 12, Castellani 0, Dalla Libera 13, Guidolin (libero) . Coach: Mirco Dalla Fina  
**MONINI MARCONI SPOLETO:** Campagnaro 13, Pavan 0, Giuliani 0, Medenis 16, Grechi ne, Gullà (libero), Falaschi 1, Gatto (libero), Vigilante 1, Sequeira 1, Corsini 15, Ricardo 16, Lattanzi 0. Coach: Fausto Polidori  
 parziali: 27-29; 25-18; 23-25; 16-25  
 — BASSANO DEL GRAPPA —

**BALZO IN AVANTI** della Monini che conquista tre punti pesantissimi in trasferta: la salvezza è più vicina. Una gara da due volti, quella giocata dagli umbri in Trentino, segnata dal rientro di Sequeira, ma dall'infortunio di Campagnaro (tra i migliori in campo) nel quarto set: per lui si parla di una sospetta distorsione della caviglia. La gara inizia in salita per gli spoletini, sotto di 3 punti. La Monini evidenzia qualche problema in ricezione, Bassano ne approfitta e allunga: il primo

time out tecnico si chiude 8-3. A questo punto è Campagnaro, più volte decisivo a muro, a guidare gli ospiti verso la rimonta. Si arriva al 12 pari, la Monini dimostra di aver 'aggiustato' la ricezione e se la gioca punto su punto fino ai vantaggi, che si chiudono con un pallonetto di sequeira che inganna il muro dei padroni di casa (27-29). Nella seconda frazione partono meglio gli umbri: il primo time out si chiude 6-8, ma sarà soltanto un'illusione.

**AL RIENTRO**, infatti, i trentini 'battono' forte e la Marconi esce tradita proprio dall'eccellente servizio dei padroni di casa: 9-8. A questo punto c'è la flessione di Corsini e compagni: la Monini allenta in battuta, è meno incisiva e anche il cambio palla è meno fluido. Bassano ha la strada spianata: il set si chiude 25-18. Si pensa a una storia già vista, ma non è così: la Monini, stavolta, intendere chiudere bene. Il terzo

set si apre in vantaggio, col primo time out che sorride agli umbri: 6-8. Si va avanti punto su punto e il sestetto spoletino riesce ad allungare con due primi tempi di Corsini (12-14). Due errori del Bassano consentono agli ospiti di chiudere in vantaggio (13-16) il secondo time out. Poi Bassano, complici due errori di Medenis e Ricardo si rifà sotto: 18-19. Si va avanti sul filo di lana. Ma sul 23 pari, un attacco di Sequeira e un errore del centrale trentino Gitto consentono gli spoletini di chiudere 23-25.

**BALZO IN AVANTI**  
**La squadra umbra conquista a Bassano tre punti pesantissimi**

Nel quarto set la Moni allunga la marcia. Si parte con due aces di Ricardo (0-2), Bassano riaccuffa il risultato approfittando di un errore di Sequeira. Corsini a muro prende di nuovo per mano la squadra e la Monini si rende pericolosissima in battuta. Il muro funziona a meraviglia e Bassano cede: un muro di Medenis segna il 16-25.

I.B.

IN TERRA SARDA SUCCESSO UMBRO

## Eccellente prova d'orgoglio della Sir Safety Bastia

2-3

(22-25, 25-23, 25-21, 16-25, 10-15)  
**SANT'ANTIOCO:** Boroni 14, Guzzago 13, Casadei 11, Paccamiccio 9, Cusotto 8, Lai 1, Vespasiani (L), Saglimbene 2, Mocchi 1, Granara 1.  
 N.E. - Mannu, Serra.  
 All. Gianluca Boi.  
**BASTIA:** Saviotti 19, De Marco 18, Francesconi 18, Dani 10, Belardi 7, Meriggioni 1, Postiglione (L), Fuganti 3, Costanzo, Dipasquale.  
 N.E. - Maoro, Cecchini, Barboni.  
 All. Giancarlo Uccellani.  
 Arbitri: Malko Maria Picchi e Paolo Bianchini.  
**OLIMPIA** (b.s. 10, v. 3, muri 15, errori 23).  
**SAFETY** (b.s. 16, v. 5, muri 12, errori 22).  
 — SANT'ANTIOCO (CA) —

**VIAGGIO** all'inferno e ritorno. La Sir Safety Bastia va sotto due set ad uno prima di trovare la reazione di carattere che le permette di risorgere, nel momento esatto in cui tutto lasciava presagire un'altra serata storta. A partire dalla quarta frazione, invece, i bianconeri si ritrovano ed acquisiscono sempre maggior fiducia nei propri mezzi, tanto da spadroneggiare in lungo ed in largo nella tana dell'indomita Olimpia Sant'Antioco, squadra dal grande blasone che non è più neppure l'ombra di quel tempo che

fu.

**SUL CAMPO** degli isolani gli umbri erano chiamati ad una prova di carattere, specie per le vicende di allontanamento del tecnico a cui erano state addossate gran parte delle colpe per la mancanza di personalità della squadra. Con Uccellani in panchina, i block-devils non falliscono stavolta e mettono nello stomaco due punti che non fanno scomparire del tutto i timori di aver superato il brutto momento, ma che senza dubbio servono a restituire in parte il morale. La classifica si muove ma il team bastiolo perde quota e si allontana ulteriormente dalla seconda piazza che vale i play-off, obiettivo dichiarato.

**I MIGLIORI**  
**De Marco e Francesconi i più efficienti in campo**

**NEL CONFRONTO** isolano si è evidenziato un grave sbandamento iniziale, c'è voluta tutta la classe degli schiacciatori De Marco e Francesconi, i più efficienti, per far tornare la gara sui binari giusti e chiudere la contesa. Buone prestazioni le hanno fornite stavolta anche il libero Postiglione, capace di tenere in ricezione. La scossa è arrivata nel quarto set, pescando a piene mani dalla panchina il sempre valido Fuganti, oltre che Costanzo e Dipasquale. La reazione d'orgoglio che si cercava si è manifestata ed i bianconeri sono stati finalmente aggressivi. Finale senza storia con un solo sestetto in campo e capace di zittire anche il chiasso pubblico locale.

LA TRASFERTA CAPITOLA L'ASD RIETI

## La Lucky Wind non abbassa la guardia e porta a casa una bella vittoria

0-3

(17-25, 17-25, 19-25)  
**RIETI:** Pitotti 8, Ferrini 7, Piscopo 7, Nobili 4, Radice 4, Tocca V. 1, Angeletti (L), Mocchi 3, Veritieri, Aureli.  
 N.E. - Tocca I., Del Vecchio.  
 All. Eduardo Fino.  
**TREVI:** Bruni 16, Zeppoloni 15, Ciri 9, Giombini 6, Mazzulla 4, Crisanti 4, Garbini (L), Cruciani, Pietrolati, Bonci, Fiorucci, Pascucci, Cannella (L).  
 All. Albino Bosi.  
 Arbitri: Pietro Di Alessandri e Frederick Moratti.  
**ASD VBC** (b.s. 5, v. 1, muri 1, errori 25).  
**LUCKY WIND** (b.s. 5, v. 1, muri 6, errori 10).  
 — RIETI —

**NON ABBASSA** la guardia la Lucky Wind Trevi che coglie una nettissima vittoria sul rettangolo della Asd Rieti Vbc, penultima della classe. Era la gara giusta per riaccendere le speranze di salvezza e le biancoazzurre, coscienti dell'importanza, non hanno sbagliato approccio. Prestazione perfetta delle trevane, capaci di tenere in mano le redini dell'incontro dall'inizio alla fine. Positivo l'esordio in panchina del tecnico Bosi che sostituiva lo squalificato Sperandio. L'interpretazione migliore, comunque, è stata quella di Sara Bruni che ha inciso con grande efficacia, fornendo tranquillità alla squadra che nell'ultimo periodo aveva avuto po-

**PROSPETTIVE**  
**La gara è riuscita a riaccendere nuove speranze in classifica**

che occasioni per allenarsi insieme. L'avvio spedito e convinto delle laziali aveva impensierito le ospiti (8-5). Era l'attacco della Pitotti a creare i maggiori problemi alle umbre. Gradualmente però acquistava sicurezza la Crisanti che, con una costruzione accorta, riusciva a sfruttare la grande verve della Bruni sulla banda.

**UN BREAK** di Mazzulla in prima linea permetteva di raccogliere il vantaggio. Ancor più in salita il secondo parziale che registrava uno sprint delle reatine guidate da Piscopo e Ferrini (13-6). A guidare la riscossa era il libero Garbini che in seconda linea assumeva il comando delle operazioni. Bisognava attendere poco perché il sorpasso si concretizzasse con una serie al servizio della Mazzulla. Raddoppio inevitabile.

**ANCHE** nella terza frazione era la battuta, stavolta di Zeppoloni, a spianare la strada a Trevi. Il tentativo di rimonta avvicinava le distanze (17-20). Nel rush finale Ciri e Bruni non esitavano più e tiravano la volata della vittoria. Tre punti che cambiano visione alla graduatoria e che fanno tornare la Lucky Wind al quinto posto generale. La lotta è sempre serrata ma le biancoazzurre hanno capito che non devono abbassare la guardia.